



PRETE TUTTO PER VOI

La comunità fagnanese festeggia don Alessio Marcari

Carissimo don Alessio,

domenica, per la prima volta, presiederai l'Eucarestia solennemente come sacerdote nella nostra Comunità Pastorale. Hai desiderato fortemente questo momento: ora ci sei! E noi - tuoi confratelli preti, il diacono Cristoforo, le religiose e tutta la tua comunità cristiana - con te lodiamo e benediciamo il Signore che ancora una volta non si stanca di mostrarci la Sua benevolenza e predilezione. **Tu sei un dono per tutta la Chiesa**, in particolare per noi fagnanesi, che ti abbiamo accolto come diacono e ora vogliamo con te, prete, vivere un lungo tratto di strada insieme. Ciò che mi premeva dirti, in vista della tua ordinazione, già te l'ho scritto in una lettera personale giorni fa: oggi vorrei semplicemente offrirti un augurio a nome di tutta la Comunità Pastorale Madonna della Selva, un augurio che diventi preghiera per te. Lo prendo dalla prima orazione della Messa per le vocazioni sacerdotali che dice: *"Dio Onnipotente che provvedi i pastori per guidare la Chiesa, effondi lo Spirito di pietà e di forza e suscita nel tuo popolo degni ministri dell'altare: uomini umili e miti, apostoli e liberi e forti del tuo Vangelo..."*.

Continua a pag. 3



Il momento solenne dell'ordinazione sacerdotale, sabato 10 giugno in Duomo, quando il Cardinale Angelo Scola impone le mani sul capo di don Alessio Marcari. La sua prima messa in comunità oggi domenica 18 giugno in San Gaudenzio alle 10.30

A TEMPO PIENO CON VOI

Don Alessio a cuore aperto: accoglietemi così

"La mia preghiera in questi giorni di grazia? Semplice. Innanzitutto prego di essere un buon prete. La misura giusta è quella che garantisce l'equilibrio virtuoso tra Dio e gli uomini. Sempre il canale aperto con il cielo di Dio e la linea libera con la terra degli uomini, in relazione con le persone concrete,

disponibile a tutti, libero per servire tutti, caso mai con un occhio di predilezione per i lontani. Mi piacerebbe davvero essere così e prego di essere incontrato ricco per la mia umanità e forte per la mia spiritualità. Anche voi pregate perché il Signore mi conceda di essere prete secondo il suo cuo-

re". Don Alessio Marcari parla di getto, segno che questi pensieri non sono passeggeri, improvvisati o letti sui libri, ma fanno parte del suo patrimonio profondo, consolidato in anni di riflessioni e di disciplina interiore.

Continua a pag. 2

CARISSIMO DON ALESSIO: “Questo dono immenso voglio dividerlo con voi”

“In secondo luogo prego perché voi fagnanese mi accogliate sacerdote con lo stesso spirito con cui mi avete da diacono. Vorrei proprio continuare a sentirmi un figlio prediletto. Non è poca cosa, è un’immensità, me ne sono reso conto perciò ringrazio il Signore e voi tutti, uno per uno. Accoglietemi con i miei pregi ma anche con i difetti. Solo vivendo la comunione reale e quotidiana possiamo trovare le energie giuste per continuare il cammino di costruzione di questa comunità. Impresa benedetta alla quale ci stiamo dedicando con tutte le forze. La realizzeremo se ci accogliamo reciprocamente, se uniamo le forze. Ce lo chiede il Signore, lo hanno ripetuto il cardinale Angelo Scola e il vicario generale Mario Delpini nel corso della visita pastorale al decanato della Valle Olona”. Gli scappa una parola più impegnativa: “Magari potessimo essere profeti e sognatori di una comunità unita che cammina insieme e si lancia su scelte coraggiose”. Si sente di fare questa promessa potendo contare sul cambio di passo che è avvenuto nella sua vita: “Vi rendete conto che ora sono qui con voi non più part-time ma a tempo pieno”. Come



Don Alessio con i suoi compagni di seminario prima dell'ordinazione sacerdotale



Don Alessio durante la sua prima Messa a Mozzate con accanto don Federico

a dire: le mie carte le giocherò tutte su questa comunità. Qualche timore resiste nel cuore di don Alessio pur in tempi di grazia. Per esempio? “Innanzitutto ho il timore che questo dono immenso del sacerdozio che il Signore mette nelle mie mani si impatta con la mia povertà umana. Dunque il mio timore è di non riuscire a comunicare la fede che ho nel cuore. Non riuscire a fare

trasparire la potenza di Dio che opera pur nella mia fragilità, anzi si serve di essa per raggiungere i suoi obiettivi”. Il secondo timore del nuovo prete è altrettanto insidioso: “Temo tantissimo che il tempo e la fatica spengano la passione accesa in me dallo Spirito. Supplico che non accada perché allora tutto si appiattisce. Anche nelle scelte difficili, spesso inevitabili, prego che mi

faccia condividere le scelte della comunità anche se non mi sembreranno immediatamente convincenti. La garanzia del successo viene dall'affrontarle insieme”. Tanti i motivi di grazie in questi giorni. Qualcuno in particolare? “Il primo è alla mia comunità d’origine, Mozzate e al mio parroco che oltretutto sta vivendo un tempo di grande sofferenza. A Mozzate sono nato e cresciuto. Quello che sono lo devo alla mia prima comunità. Ma aggiungo un secondo grazie enorme a Fagnano, la comunità di elezione. Qui sono stato accolto in modo splendido, come se ci conoscessimo da sempre. Ci vedo dietro il tocco spirituale di don Federico e di tanti responsabili. Vi confesso che mi trovo così bene qui e mi sento così in sintonia con voi che nessuna sfida mi spaventa. Desidero solo rimettermi in cammino, a tempo pieno. Aiutatemi, sosteniamoci e procediamo insieme al Signore “con un amore che non conosce confini”. Don Alessio è questo, un tesoro di Dio ora affidato ai fagnanesi. La comunità non gli garantisce né oro, né argento ma il cuore glielo apre. Ed è già un bel partire.

Pietro Roncari

SERVI CON GIOIA LA CHIESA

L'augurio fraterno di don Federico al nuovo sacerdote



Labbraccio di Don Federico e del nuovo coadiutore don Alessia durante la sua prima messa a Mozzate.

Vorremmo proprio che questi ultimi 4 aggettivi tu possa pian piano “incarnarli” come prete, così che possano diventare virtù capaci di illuminare il tuo ministero sacerdotale. E allora:

- **Il Signore ti conceda di essere un prete umile**, uno che non si mette al centro o in mostra, uno che sa fare il suo dovere con semplicità e dedizione, uno che **tutto quello che fa**, pensa, progetta e dice, **lo fa per Gesù e per la Sua Chiesa**. Un prete umile è capace anche di riconoscere i suoi errori e le sue fragilità consapevole che *“la potenza di Dio si rivela nella propria debolezza” di uomo e che la “Sua grazia basta”*.
- **Il Signore ti dia la grazia di essere un prete mite**, proprio come Gesù, il buon Pastore che con dolcezza *“chiama le Sue pecore, le conosce una per una, le conduce e guida”* amorevolmente: ti accor-

gerai presto che **il ministero della consolazione è uno dei tratti** più spesso richiesti ad un sacerdote e che quotidianamente ti troverai a vivere. **Sappi farlo con dolcezza, tenerezza, col sorriso sulle labbra**. Sii immagine di Cristo, mite, capace di accogliere e mettere a proprio agio le persone che incontri, in particolare i piccoli e gli anziani, i malati e i poveri, i lontani.

- **Il Signore ti doni di essere un prete libero**: dalle cose e dalle persone. **Libero dai soldi, dal denaro**, perché questi ti imbrigliano e squalificano come ministro di Cristo, distaccato **dai beni materiali** e attento *“all’Unico necessario”*. Un prete **libero negli affetti**, capace di relazioni con tutti, ma sapendo di essere sacerdote di Cristo, **tutto e solo Suo: la tua vita l’hai data a Lui**, l’hai consegnata nelle Sue mani ed Egli ti ha afferrato e preso

con sé in un rapporto di particolare predilezione significato dal Sacramento dell’Ordine, rendendoti come Lui. **Un prete libero dal potere e dal desiderio della “carriera”**, del quale nemmeno nei nostri ambienti si è immuni, contento di quello che sei e che hai, perché capace di accogliere tutto come dono e grazia di Dio per te.

- **Il Signore ti conceda di essere un prete forte**. Anche se giovane sai bene che essere prete non è cosa semplice, ma al contrario chiede continuamente il dono della forza, per **non arrendersi di fronte alle fatiche** e alle difficoltà del quotidiano. Un prete forte sa che deve amare il Signore che per primo ha rivolto il Suo sguardo su di te *“con amore che non conosce confini”*; ma soprattutto la tua forza si esprima in un **amore per la Chiesa che ti renda ca-**

pace anche di soffrire per lei, per le volte e le occasioni, le persone e le cose per cui non la si vede e non è secondo il Vangelo di Gesù. Non fermarti al lamento o alla mormorazione: continua sempre *“a metterci del tuo”* per cambiare e rendere la Chiesa secondo il Cuore di Cristo e la Sua Parola, sapendo che *“altri semina, altri miete”*, e che *“il seme per portare frutto deve morire nel terreno buono”*. **Un prete forte non si tira indietro e non si arrende** alle prime fatiche: sii sempre perseverante, tenace e pieno di speranza.

Il Signore accompagni il tuo cammino di fede e il tuo ministero.

Ti abbraccio e ti accolgo con gioia e con affetto a nome di tutti, come confratello sacerdote tra noi.

il tuo parroco,

don Federico

L'ARCIVESCOVO AI FAGNANESI:

Il documento del Cardinale a conclusione della visita pastorale

Carissimi,
 siate benedetti nel nome del Signore! Vi porto la benedizione, il saluto, l'apprezzamento e l'incoraggiamento del Cardinale Arcivescovo che rappresento in questa fase conclusiva della Visita Pastorale.

La vostra comunità vive dentro la Chiesa Ambrosiana e nella comunione della Chiesa Cattolica, continuando nel vostro territorio la missione che il Signore risorto ha affidato ai suoi discepoli.

Nel contesto particolare di questo cambiamento d'epoca che stiamo vivendo nella gioia dello Spirito, sotto la guida di Papa Francesco, accogliendo le indicazioni del Cardinale Arcivescovo Angelo Scola, siamo chiamati ad accogliere con gratitudine la grazia della comunione che ci raduna e ad esprimerla in una coralità sinfonica che condivide alcune priorità e si decide per un passo da compiere.

Quanto alle priorità da condividere è opportuno esplicitare alcuni tratti della proposta pastorale che sono irrinunciabili

La comunità dei discepoli del Signore vive del rapporto con il Signore. Si potrebbe dire che è una

comunità che nasce dall'Eucaristia e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla.

La priorità deve essere quindi la cura per la celebrazione della Messa do-



Il Cardinal Scola in visita pastorale decanale a Fagnano il 10 febbraio 2017

menicale: deve essere un appuntamento desiderato, preparato, celebrato con gioia e dignità: quindi è necessario che ci sia un gruppo liturgico che anima la liturgia, un'educazione al canto liturgico, una formazione dei ministranti e di tutti coloro che prestano in servizio nella celebrazione.

La cura per la celebrazione non si riduce alla cura per un adeguato svolgimento del rito, ma deve soprattutto propiziare che la grazia del mistero celebrato trasfi-

guri la vita dei fedeli e si irradi nella vita ordinaria con i suoi frutti irrinunciabili: in particolare deve risplendere la gioia e la comunione che fa dei molti un cuore solo e un'anima sola.

Deve essere favorita anche la preghiera feriale, promuovendo la partecipazione

alla messa, la preghiera della liturgia delle ore, l'adorazione eucaristica la preghiera del rosario, le devozioni popolari. Le pubblicazioni proposte dalla Diocesi (La Tenda, la Diurna Laus per esempio) offrono un aiuto prezioso per vivere quotidianamente la preghiera liturgica. È poi opportuno che la chiesa sia aperta, per quanto possibile.

È necessario che la comunità esprima persone volontarie affidabili e convinte per tenere aperta

la chiesa, per animare la preghiera della comunità anche in assenza del prete (per esempio rinnovando il gruppo dell'Apostolato della preghiera).

La comunità dei discepoli del Signore è il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione.

Ogni proposta pastorale deve avere come obiettivo l'aiuto perché ciascuno trovi la sua vocazione e la viva nelle forme che lo Spirito suggerisce, quindi nella pluralità

delle forme associative e dei percorsi personali. In particolare la pastorale giovanile deve essere scuola di preghiera e percorso vocazionale. La scelta dei diversi stati di vita deve essere accompagnato con sapienza e autorevolezza dagli adulti della comunità così da favorire le decisioni definitive per la vita matrimoniale o le forme di speciale consacrazione. La comunità degli adulti infatti deve pensarsi come comunità educante.

La comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Nella complessità del nostro tempo coloro che

SEGUITE QUESTO CAMMINO

Le priorità: famiglie, pastorale giovanile e impegno sociale

condividono la mentalità e i sentimenti di Cristo hanno la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro del paese e dell'Europa. Nella conversazione quotidiana, nell'uso saggio degli strumenti di comunicazione della comunità (stampa parrocchiale, buona stampa, specie *Avvenire*, *Il Segno*, centri culturali, sale della comunità, social, ecc) i discepoli del Signore condividono, argomentano, approfondiscono quella visione dell'uomo e della donna, del mondo e della vita che si ispira al Vangelo, che si lascia istruire dal magistero della Chiesa e dalla ricerca personale.

Quanto al passo da compiere individuato durante le fasi precedenti della visita pastorale, è fatto proprio dal Cardinale Arcivescovo Angelo Scola e raccomandato in questi termini:

La sfida più urgente è quella di riuscire a coinvolgere maggiormente le famiglie e gli adulti per una proposta di fede e un cammino di vita cristiana sistematico nel tempo e non legato a interventi sporadici o occasionali. E' necessario pertanto offrire momenti di formazione e

di condivisione.

La Pastorale giovanile e la realtà dei nostri oratori domanda cura e coordinamento, formazione e collaborazione con il Decanato in linea con le indicazioni dell' Arcivescovo e della Pastorale giovanile diocesana. In parti-



Don Federico ha ricevuto il documento della visita pastorale il 6 giugno scorso

colare si deve curare una proposta spirituale e formativa di qualità e di spessore, l'offerta di momenti ed esperienze di vita comune e fraterna, l'attenzione al servizio e ai poveri.

Per quanto riguarda l'ambito della carità è necessario curare percorsi di formazione per tutti i generosi volontari che si rendono disponibili per i problemi delle persone e delle famiglie. Sono da incentivare proposte formative e pastorali a livello decanale e diocesano. Come

pure sono da sostenere e inventare nuove forme di collaborazione, confronto e proposta in sinergia con le altre realtà istituzionali e associative locali: amministrazione comunale, servizi sociali, scuola, associazioni di volontariato.

Incarico il consiglio pasto-

rale di riprendere e attuare le indicazioni di questa lettera e di verificarne puntualmente l'attuazione con scadenza annuale nella prima settimana di quaresima degli anni a venire.

Accompagno il cammino di tutti con ogni benedizione e invoco ogni grazia per intercessione dei santi Ambrogio e Carlo, dei santi patroni della parrocchia/comunità pastorale.

Il Vicario Generale
Mario Delpini

IL CARDINALE AI FAGNANESI: FATE COSÌ

Ecco la "magna charta" della Comunità pastorale Madonna della Selva, scritta e firmata dal cardinale Angelo Scola e dal suo vicario generale monsignor Mario Delpini. Queste indicazioni diventeranno "piano pastorale" attraverso un lavoro comunitario che stabilisca priorità, obiettivi, bisogni, metodo di lavoro e coinvolga pastori, consiglio e responsabili comunitari. Il prossimo consiglio pastorale della comunità affronterà il tema "piano pastorale" con questi passi.

1. Riflessione sul valore pastorale e spirituale del documento conclusivo della visita pastorale.
2. Coinvolgimento delle 6 commissioni consigliari così che ciascuna rilegga il documento e suggerisca qualche attualizzazione con indicazioni operative.
3. I risultati di questa verifica verranno analizzati alla Giornata di inizio anno (a settembre) dai membri del consiglio pastorale comunitario.
4. La commissione "piano pastorale" assemblerà i suggerimenti e le proposte delle commissioni, ed eventuali altri liberi interventi dei fedeli, integrandole nel documento base.
5. La bozza finale del "piano pastorale" sarà presentata alla comunità adulta, nel corso di un'assemblea pubblica, una domenica pomeriggio in autunno.
6. Il piano definitivo verrà consegnato alla comunità in una circostanza molto significativa. Sarà la bussola che guiderà il cammino della chiesa fagnanese nei prossimi anni.

UNA CHIESA GIOVANE

Mons. Mario Delpini guida la veglia decanale di Pentecoste



*Ecco l'omelia del
Vicario Generale Mario
Delpini (nella foto)
sabato 3 giugno, vigilia
di Pentecoste, nella
Chiesa di Solbiate alle
comunità del Decanato
Valle Olona.*

Questo momento di preghiera nella Veglia di Pentecoste rievoca quella sera in cui i discepoli con Maria e qualche altra presenza, nel cenacolo, continuavano a pregare invocando la potenza dall'alto che Gesù aveva promesso. Anche noi ci sentiamo come nel cenacolo, insieme con Maria e con gli altri discepoli che sono qui presenti. Dunque ci sentiamo come all'inizio della chiesa, all'inizio della missione, all'inizio del costituirsi del gruppo dei discepoli come testimoni del Risorto, all'inizio.

Questo è per contestare quella mentalità che sembra rassegnata a vivere questi anni, questo tempo, come il tempo della fine. C'è da parte di alcuni un atteggiamento di rassegnazione che sembra sposare la tesi che questo è il tempo della fine del cristianesimo, è il tempo del declino della chiesa, almeno nelle nostre terre di antica tradizione cristiana. Serpeggia anche in molti intellettuali, anche in molte persone che, per forza di cose studiato o letto libri, non hanno condiviso le critiche della filosofia, della mentalità corrente. Questo clima di rassegnazione, questo clima di declino, questa impressione di nostalgia che spesso risuona anche nelle nostre comunità sembra quasi dire: Siamo alla fine. Eravamo tanti, adesso siamo di meno. Eravamo tutti giovani entusiasti adesso siamo tutti attempati e un po' stanchi. Eravamo significativi, il paese contava, la parrocchia contava sui cristiani, adesso ci sono tante idee, tanti gruppi e non si sa più chi conta. Alcune espressioni per dire: siamo in un'epoca di declino. Noi siamo qui per dire: no, no, siamo all'inizio. Ogni stagione della chiesa è tempo di inizio. Perciò io sono qui oggi per concludere la visita pastorale nel decanato Valle Olona, poi passerò nelle parrocchie, nelle comunità pastorali per concludere la visita pastorale. Questo è il messaggio che voglio lanciare a nome dell'Arcivescovo: siamo all'inizio, ripartiamo, abbiamo una missione che ci rilancia, ci impegna, ci apre le porte. Ecco, siamo all'inizio perché non conta quanti siamo, quale stima ci riserva il contesto in cui viviamo. Non conta quanto potere abbiamo, quante strutture abbiamo. Conta quanta forza di Dio c'è dentro di noi. Questo fuoco dello spirito, quest'acqua zampillante per la nostra sete, questo conta.

Perciò io vorrei dire che il messaggio alla chiesa dovrebbe essere questo: chiesa di Dio, tu sei giovane. Sei giovane e vivrai. Chiesa di Dio, tu sei giovane perché sperimenti la tua debolezza, la tua pochezza, la tua inadeguatezza non come un motivo per scoraggiarti ma come una invocazione. Santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché preghi, perché sei consapevole di non bastare all'impresa della missione ma tu preghi e nella tua debolezza si manifesta la potenza di Dio.

Santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché vivi così la tua inadeguatezza. Santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché la varietà, la molteplicità, la pluralità per te non sono un fastidio ma una ricchezza.

Santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché guardi intorno e non distingui tra chi è italiano e chi non è italiano perché tutti riconosci come fratelli, come sorelle.

Tu sei giovane, perché accogli. Perché ti interessano gli altri. Perché sei aperta a tutti. Perché apri le porte delle tue parrocchie e dici: venite, venite tutti, noi vi cerchiamo, uomini e donne voi siete nostri fratelli, noi esistiamo per voi, la chiesa esiste per voi, è un segno, è una proposta, è una casa. Santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché sai accogliere ed sai entusiasmati per la presenza di persone nuove, per la ricerca di volti, lingue, culture nuove che ti arricchiscono. Tu sei giovane perché accogli.

Santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché sei inquieta. La chiesa di Dio non è mai statica. Non è come le persone di mezza età che dicono: ecco quante cose ho fatto, quante imprese posso vantare, persone che si assestano nei loro successi illudendosi di aver fatto chissà che cosa. No, santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché sei inquieta, perché non ti basta quello che c'è. Non ti basta questa vita terrena e cerchi la vita eterna. Non ti basta il tuo passato, invochi il futuro.

Tu sei giovane perché le strutture di questo mondo, il potere di questo mondo, il potere dei soldi o del lavoro non ti lasciano soddisfatta. Santa chiesa di Dio, tu sei giovane perché sei profezia, perché hai qualcosa da dire, perché hai una contestazione contro l'ingiustizia di questo mondo. Tu sei giovane perché sei inquieta, sei profetica, perché hai una sfida da raccogliere.

Ecco, questo giovane che diventa prete, questi ragazzi che si sposano tra un po', ecco la tua giovinezza è questo guardare al futuro come una vocazione da realizzare. Ecco l'augurio che voglio fare a questo decanato.

Deve imparare a mettere in comune le forze. Deve imparare a far circolare le idee. Deve imparare a porsi di fronte al territorio come una chiesa giovane.

Giovane perché prega.

Giovane perché accoglie.

Giovane perché è inquieta.

PARROCCHIA SAN GAUDENZIO**RENDICONTO AL 31/12/2016**

ENTRATE	€	USCITE	€
Offerte in S. Messe domenicali e feriali	48.887,20	Totale Spese per retribuzioni sacerdoti e prestazioni	7.516,00
Offerte in cassette - candele	10.894,07	Contributo Diocesano 2%	1.357,39
Offerte per Sacramenti e Funzioni	11.707,50	Spese ordinarie di culto	9.128,21
Offerte per Benedizioni Famiglie	13.598,20	Spese elettricità, acqua, gas	12.439,65
Erogazioni liberali	200,00	Spese ufficio	2.453,33
Contributi da Enti Pubblici e Privati	2.212,87	Spese manutenzioni ordinarie	4.020,25
Off. per attività caritative	1.945,00	Spese per assicurazioni	8.739,00
Off. per attività oratoriane	1.466,57	Compensi a professionisti	374,08
Entrate per specifiche attività parrocchiali	40.718,70	Spese per specifiche attività parrocchiali	38.975,47
Altre offerte per la parrocchia	2.694,13	Altre spese generali e per gest. oratorio	6.091,04
		Erogazioni caritative	989,93
Totale proventi attività istituzionale	134.324,24	Totale spese attività istituzionale	92.084,35
Entrate immobiliari	4.000,00	Spese immobiliari	3.143,22
Offerte straordinarie	3.300,00	Manutenzioni straordinarie	9.362,18
Collette annuali e altre iniziative	7.695,50	Imposte e Tasse	7.818,00
Entrate per rimborso prestiti concessi a Parr. S. Maria	20.000,00	Oneri finanziari	364,90
		Spese per acquisto impianti, mobili, attrezzature	23.628,09
		Rimborso finanziamenti	820,31
		Contributi diocesani straordinari	5.740,00
		Collette annuali e altre iniziative	6.745,50
		TOTALE SPESE GESTIONE	149.706,55
		AVANZO DI GESTIONE	19.613,19
TOTALE PROVENTI GESTIONE	169.319,74	TOTALE	169.319,74

ENTRATE: La prima voce di bilancio "Offerte S. Messe" rappresenta il 36% del totale dei proventi da attività istituzionale. Registra un aumento di € 10.482,00 rispetto al 2015 e comprende le offerte raccolte durante le messe domenicali che ammontano a € 30.581,00 con una media settimanale di € 600,00. Le "Offerte per Sacramenti e Funzioni" sono invariate rispetto anno precedente. Questa voce comprende € 7.295,00 per offerte raccolte per la celebrazione di funerali. Le "Offerte per Benedizioni Natalizie alle famiglie" registrano un maggiore incasso di € 4.887,00 raffrontate al 2015. Sono pervenute n. 401 buste su c.a. 2.000 distribuite. (nel 2015 erano rientrate n. 279 buste). "L'offerta per candele" è aumentata di € 3.475,00 e copre ampiamente il costo per la cera che è stato di € 4.949,00. I contributi da Enti Pubblici sono la parte di competenza di questa parrocchia dei fondi pervenuti dal Comune e destinati ad attività caritas per indigenti. Le "Off. per attività caritative" comprendono quanto raccolto nella giornata per la vita € 395,00, giornata caritas € 510,00 e altre offerte a favore caritas per attività di solidarietà. Le entrate più significative "per specifiche attività" sono: € 305 anniversari di matrimonio; € 1.120 ulivo; € 2.220 lotteria festa Santuario; € 33.120 pellegrinaggio a Roma. La voce "altre offerte" include: quanto raccolto dalle volontarie mensilmente che ammonta a € 1.260,00, e tutte le offerte pervenute dai parrocchiani senza indicare una specifica finalizzazione. Le "collette annuali e altre iniziative" comprendono sia le raccolte effettuate durante l'anno liturgico, che vengono girate in Diocesi per essere poi trasferite ai beneficiari, sia altre iniziative di carattere comunitario ancora da trasferire al 31 dicembre, come l'iniziativa di avvento pro terremotati Visso. Le entrate immobiliari rappresentano quanto il Comune versa alla Parrocchia per l'uso dell'area di Via Carducci (ex oratorio femminile).

USCITE: "Contributo diocesano 2%" è l'importo che la parrocchia versa ogni anno alla Diocesi calcolato su alcune voci delle entrate 2015. Nelle "Spese ordinarie di culto" è compreso il costo per la cera di € 4.949,00; i foglietti per le S. Messe € 656,00; acquisto particole € 577,00; sistemazione di una casula € 540,00.

(segue a pag. 10)

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA

RENDICONTO AL 31/12/2016

ENTRATE	€	USCITE	€
Offerte in S. Messe domenicali e feriali	36.312,90	Totale Spese per retribuzioni sacerdoti e prestazioni	3.361,00
Offerte in cassette - candele	4.193,00	Contributo diocesano 2%	1.423,64
Offerte per Sacramenti e Funzioni	5.648,75	Spese ordinarie di culto	3.000,16
Offerte per Benedizioni Famiglie .	6.417,00	Spese elettricità acqua gas riscaldamento	14.940,53
Erogazioni liberali	500,00	Spese ufficio, postali e utenze telefono	1.479,15
Contributo 8% L.Reg. 12/2005	2.609,91	Spese manutenzione ordinaria	1.798,96
Contributi da Enti	375,00	Spese per assicurazioni	4.040,00
,Off. per attività caritative	1.854,44	Spese per specifiche attività	3.443,45
Off. per attività oratoriane	5.816,56	Altre spese generali	1.154,01
Entrate per specifiche attività	6.270,70	Erogazioni caritative	495,50
Altre offerte non finalizzate	3.071,40		
Totale proventi attività istituzionale	73.069,66	Totale spese attività istituzionale	35.136,40
Entrate straordinarie	10.085,00	Oneri finanziari	414,35
Collette annuali e altre iniziative	12.428,00	Uscite straordinarie	2.171,60
		Altri contributi diocesani straordinari	5.480,00
		Imposte e Tasse	2.328,00
		Spese per acquisto impianti, mobili, attrezzature	2.203,27
		Rimborso prestiti concessi da Parr. S.Gaudenzio	20.000,00
		Collette annuali e altre iniziative	3.548,00
		TOTALE SPESE GESTIONE	71.281,62
		AVANZO DI GESTIONE	24.301,04
TOTALE PROVENTI GESTIONE	95.582,66	TOTALE	95.582,66

ENTRATE: La prima voce di bilancio "Offerte S. Messe" rappresenta il 49% del totale dei proventi da attività istituzionale. Registra un aumento di € 4.113,00 rispetto al 2015 e comprende le offerte raccolte durante le messe domenicali che ammontano a € 32.871,00 con una media settimanale di € 600,00. Le "Offerte per Sacramenti e Funzioni" sono aumentate di € 2.273,00. Sono ricomprese in questa voce € 3.270,00 per offerte raccolte per la celebrazione di funerali. Le "Offerte per Benedizioni Natalizie alle famiglie" registrano un maggiore incasso di € 898,00 raffrontate al 2015. Sono pervenute n. 186 buste su c.a. 1.000 distribuite. (nel 2015 erano rientrate n. 200 buste). "L'offerta per candele" è rimasta stabile e copre ampiamente il costo per la cera che è stato di € 1.945,00. Il contributo L. Reg. 12/2005 è erogato dal Comune e rappresenta l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria, accantonato in un fondo e destinato alla realizzazione delle attrezzature di interesse comune per servizi religiosi (art. 71 e 73). La Parrocchia ha presentato domanda di accedere al contributo a fondo perso nel 2015. Le "Off. per attività caritative" comprendono quanto raccolto nella giornata per la vita € 290,00, giornata caritas € 520,00 e altre offerte a favore caritas per il sostegno agli indigenti. Le entrate più significative "per specifiche attività" sono: € 664,00 abiti prima comunione; € 682 ulivo; € 1.558 per pellegrinaggio comunitario a Milano; € 2.539,20 utile della gestione festa patronale, che comprende € 1.150,00 pesca di beneficenza. La voce "altre offerte" include: quanto raccolto dalle volontarie mensilmente che ammonta a € 2.047,00, l'apostolato della preghiera € 230,00 e tutte le offerte pervenute dai parrocchiani senza indicare una specifica finalizzazione. Le "collette annuali e altre iniziative" comprendono sia le raccolte effettuate durante l'anno liturgico, che vengono girate in Diocesi per essere poi trasferite ai beneficiari, sia altre iniziative di carattere comunitario ancora da trasferire al 31 dicembre, come i nuovi abbonamenti ai Periodici S. Paolo o l'iniziativa di avvento pro terremotati Visso.

(segue a pag. 10)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

RENDICONTO AL 31/12/2016

ENTRATE	€	USCITE	€
Offerte in S. Messe domenicali e feriali	25.988,76	Totale Spese per retribuzioni sacerdoti e prestazioni	10.242,77
Offerte in cassette - candele	4.507,34	Contributo Diocesano 2%	1.616,06
Offerte per Sacramenti e Funzioni	6.713,75	Spese ordinarie di culto	2.816,09
Offerte per Benedizioni Famiglie .	3.400,00	Spese elettricità acqua gas riscaldamento	13.669,72
Erogazioni liberali	500,00	Spese ufficio, postali e utenze telefono	913,87
Contributi da Enti Pubblici e Privati	375,00	Spese manutenzione ordinaria	810,95
Contributi da Enti Diocesani	7.149,54	Spese per assicurazioni	3.445,00
Off. Per attività caritative	1.852,50	Spese per specifiche attività parrocchiali	5.720,85
Off. Per attività oratoriane	2.240,14	Altre spese generali	1.932,47
Off. Per specifiche attività parrocchiali	11.692,58	Erogazioni caritative	495,50
Altre offerte	1.466,95		
Totale proventi attività istituzionale	65.886,56	Totale spese attività istituzionale	41.663,28
Altri proventi immobiliari	4.617,65	Spese manutenzioni ordinarie immobili	1.754,00
Entrate straordinarie	2.410,00	Oneri finanziari	267,28
Collette annuali e altre iniziative	4.166,40	Imposte e Tasse	1.099,00
		Spese per acquisto impianti, mobili, attrezzature	5.099,40
		Collette annuali e altre iniziative	3.676,90
		TOTALE SPESE GESTIONE	53.559,86
		AVANZO DI GESTIONE	23.520,75
TOTALE PROVENTI GESTIONE	77.080,61	TOTALE	77.080,61

ENTRATE: La prima voce di bilancio "Offerte S. Messe" rappresenta il 39% del totale dei proventi da attività istituzionale. Registra un aumento di € 1.000,00 rispetto al 2015 e comprende le offerte raccolte durante le messe domenicali che ammontano a € 19.702,00 con una media settimanale di € 360,00. Le "Offerte per Sacramenti e Funzioni" sono aumentate di € 3.703,00. Sono ricomprese, in questa voce € 4.540,00 per offerte raccolte per la celebrazione di funerali. Le "Offerte per Benedizioni Natalizie alle famiglie" registrano una diminuzione nella raccolta di € 860,00 raffrontate al 2015. Sono pervenute n. 125 buste su c.a. 900 distribuite. (nel 2015 erano rientrate n. 193 buste). "L'offerta per candele" diminuisce di € 858,00, comunque copre ampiamente il costo per la cera che è stato di € 1.761,00. Il "Contributo da Enti Diocesani" rappresenta la somma trasferita dalla C.E.I. tramite la Diocesi e destinata a sopperire al sostentamento di don Matteo. Le "Off. per attività caritative" comprendono quanto raccolto nella giornata per la vita € 340,00, giornata caritas € 480,00 e altre offerte € 982,00 a favore caritas per il sostegno agli indigenti. Le entrate più significative "per specifiche attività" sono: € 682 ulivo; € 1.485,00 offerte pro parrocchia festa patronale (rientrate n. 80 buste, consegnate 850); € 5.902,00 utile della gestione festa patronale; (importante sottolineare che questa somma comprende € 1.406,00 pesca di beneficenza e € 2.475,00 lotteria); € 750,00 festa della mamma; € 565,00 lavoretti festa dell'Immacolata. La voce "altre offerte" include: tutte le offerte pervenute dai parrocchiani senza indicare una specifica finalizzazione; € 382,00 da Acli; € 250,00 da rinnovamento dello Spirito; € 500,00 lotteria festa dell'Immacolata. L'intera somma della voce "Altri proventi" è versata dal Circolo Acli di Bergoro quale partecipazione al costo utenze, luce, gas, acqua, degli ambienti parrocchiali utilizzati dallo stesso circolo, come stabilito da "comodato del 15/03/2010". Le "collette annuali e altre iniziative" comprendono le raccolte effettuate durante l'anno liturgico, che vengono girate in Diocesi per essere poi trasferite ai beneficiari. Rimane ancora da consegnare al 31 dicembre la raccolta di avvento pro terremotati Visso.

USCITE: Nelle spese sostenute per i sacerdoti è compreso l'importo di € 7.150,00 trasferito a don Matteo, come da istruzioni ricevute dalla Diocesi.

(segue a pag. 10)

SAN GAUDENZIO RENDICONTO ECONOMICO (segue da pag. 7)

“Elettricità, gas, acqua”: il costo complessivo è inferiore all’anno 2015 di c.a. € 678,00. La spesa totale per l’elettricità di tutti gli ambienti è di € 4.887,00, quella complessiva del gas è di € 7.060,00. Le “spese ufficio” comprendono: telefono € 822,00 e cancelleria, carta, inchiostro € 1.657,00. La “manutenzione ordinaria” riguarda interventi manutentivi a: foto stampatore € 245, caldaia € 272,00, bagno casa parrocchiale € 1.460,00, organo santuario € 732,00, campane e 353,00. “Assicurazioni” con copertura rischi R.C., furto, incendio dei beni, come da piano assicurativo stipulato dalla Diocesi con Cattolica Ass.ni. Le “Spese per specifiche attività” più significative: costo pellegrinaggio a Roma € 32.920,00 (vedi entrate), sacchetti ulivo € 210,00; mostra “Eterna è la sua misericordia” € 500,00; abbonamento pubblicazione “fiaccolina” € 510,00. “Spese generali e per gestione oratorio”: rimborso utenze oratorio € 5.127,00 e piccole spese, tra le altre € 370,00 a sostegno della cassa del decanato. “Erogazioni caritative” per iniziative di solidarietà. “Spese immobiliari” sono le spese condominiali degli appartamenti pervenuti in proprietà alla parrocchia a seguito lascito testamentario. Le “Manutenzioni straordinarie” comprendono tutti gli interventi di riparazione necessari a seguito di fulmine che ha colpito la chiesa parrocchiale il 22 luglio 2016. In dettaglio: microfoni € 3.422,00, campane € 3.396,00, organo € 976,00, riscaldamento € 1.567,00. Danno coperto da assicurazione, In corso pratica di rimborso. Tra le “imposte e tasse” la “tari” € 4.502,00 e “imu e tasi” € 2.335,00. “Oneri finanziari: costo gestione conto corrente compresi i bolli di legge. Le “Spese per acquisto mobili, impianti, attrezzature” più significative sono: rata foto stampatore € 2.250,00; impianto audio con dieci diffusori, una centrale e due microfoni € 11.102,00; nuovi estintori € 3.143,00; cassetta offerte € 780,00; mobili ufficio parroco € 1.013,00. Gli “Altri contributi Diocesani straordinari” sono arretrati di tasse dovute alla Diocesi. “Collette” vedi quanto descritto nelle entrate. Debiti al 31/12/2016: verso la Diocesi € 8.787,66 (modalità di rimborso in corso di definizione), verso fornitori € 1.706,37 per fatture da saldare nel 2017 e residuo prestito infruttifero € 8.203,14 rimborso a rate costanti, scadenza 2021. Crediti al 31/12/2016: verso la Parrocchia S. Maria Assunta € 100.000,00.

SANTA MARIA ASSUNTA RENDICONTO ECONOMICO (segue da pag. 8)

USCITE: “Contributo diocesano 2%” è l’importo che la parrocchia versa ogni anno alla Diocesi calcolato su alcune voci delle entrate. Nelle “Spese ordinarie di culto” è compreso il costo per la cera di € 1.945,00 e i foglietti per le S. Messe di € 328,00. “Elettricità,gas,acqua”: il costo complessivo è inferiore all’anno 2015 di c.a. € 1.428,00. La spesa totale per l’elettricità di tutti gli ambienti è di € 6.721,00, quella complessiva del gas è di € 8.066,00. La sola spesa gas della chiesa e di altri ambiti collegati è di € 4.460,00. Le “spese ufficio” comprendono: telefono € 848,00 e cancelleria, carta, inchiostro € 628,00. La “manutenzione ordinaria” alla caldaia € 1.464,00, agli estintori € 335,00. “Assicurazioni” con copertura rischi R.C., furto, incendio dei beni, come da piano assicurativo stipulato dalla Diocesi con Cattolica Ass.ni. Le “Spese per specifiche attività” più significative: costo pellegrinaggi € 1.558,00 (vedi entrate), abiti prima comunione € 400,00 (vedi entrate) e acquisto pubblicazioni.”Spese generali”: voce che include piccole spese, tra le altre € 210,00 a sostegno della cassa del decanato. “Erogazioni caritative” per iniziative di solidarietà. “Oneri finanziari: costo gestione conto corrente compresi i bolli di legge. Le “Uscite straordinarie” riguardano il costo installazione nuove lampade nell’area gioco oratorio. Gli “Altri contributi Diocesani straordinari” sono: l’importo (rimasto in arretrato da tempo) della tassa decreto sulla vendita dell’appartamento lascito don Marco Galfrascoli. La voce “Tasse” comprende € 1.979,00 Tari. Le “Spese per acquisto impianti, attrezzature” includono: € 1.077,00 acquisto nuovi estintori e € 1.036,00 quota parte rata acquisto foto stampatore ad uso della Comunità Pastorale. “Collette” vedi quanto descritto nelle entrate. Debiti al 31/12/2016: verso la Parrocchia S. Gaudenzio € 100.000,00 per prestito infruttifero. Rimborsati nell’anno € 20.000,00 come deliberato dal Consiglio per gli Affari Economici.

SAN GIOVANNI BATTISTA RENDICONTO ECONOMICO (segue da pag. 9)

“Contributo diocesano 2%” è l’importo che la parrocchia versa ogni anno alla Diocesi calcolato su alcune voci delle entrate. Nelle “Spese ordinarie di culto” è compreso il costo per la cera di € 1.761,00 e i foglietti per le S. Messe di € 328,00. “Elettricità,gas,acqua”: il costo è invariato raffrontato all’anno 2015. La spesa totale per l’elettricità di tutti gli ambienti è di € 5.795,00, quella complessiva del gas è di € 7.612,00. La sola spesa elettricità della chiesa € 3.066,00; quella gas della chiesa € 4.228,00. Le “spese ufficio” comprendono cancelleria, carta, inchiostro € 873,00. La “manutenzione ordinaria” agli estintori € 168,00, alle campane € 342,00. “Assicurazioni” con copertura rischi R.C., furto, incendio dei beni, come da piano assicurativo stipulato dalla Diocesi con Cattolica Ass.ni. Le “Spese per specifiche attività” più significative: € 797,00 “mostra eterna è la sua misericordia” e striscione festa patronale (rimborsati € 500,00 da Parrocchia S. Gaudenzio per compartecipazione alle spese mostra); € 762,00 impianto elettrico festa; € 250,00 biglietti pesca; € 1.424,00 acquisto pubblicazioni; € 156,00 stole per sacerdoti festeggiati; € 125,00 rivista fiaccolina; € 953,00 giornali. “Spese generali”: voce che include piccole spese, tra le altre € 210,00 a sostegno della cassa del decanato; € 480,00 defibrillatore; € 549,00 costo noleggio piattaforma per potatura alberi; € 128,00 regalo suore che lasciano la parrocchia per altra destinazione. “Erogazioni caritative” per iniziative di solidarietà. La “manutenzione ordinaria immobili” è relativa a lavori di imbiancatura appartamento utilizzato da don Matteo. “Oneri finanziari: costo gestione conto corrente compresi i bolli di legge. La voce “Tasse” comprende € 881,00 Tari. Le “Spese per acquisto impianti, attrezzature” includono: € 535,00 acquisto nuovi estintori; € 1.125,00 quota parte rata acquisto foto stampatore ad uso della Comunità Pastorale; cassetta offerte € 780,00; acquisto n. 1 amplificatore € 976,00; sostituzione n. 12 altoparlanti chiesa e un diffusore € 1.683,00. “Collette” vedi quanto indicato nelle entrate. Al 31/12/2016 la Parrocchia S. Giovanni Battista non ha debiti.

LE FAMIGLIE SI AIUTANO

Il percorso del gruppo, le iniziative e le esperienze vissute insieme



Il gruppo famiglie durante il pellegrinaggio al Santuario di Ossuccio.

Con il pellegrinaggio e la celebrazione della Santa Messa di domenica 28 maggio al santuario della Beata Vergine del Soccorso di Ossuccio, sulla sponda destra del lago di Como, arroccato ad oltre 400 m di altezza al termine di un sentiero di un Sacro Monte di quattordici cappelle percorso recitando il Santo Rosario, le famiglie della comunità parrocchiale hanno concluso il ciclo di incontri proposti all'inizio dell'anno pastorale quale occasione per "camminare nell'amore con i sentimenti di Gesù per crescere e imparare, divertirsi e pensare, condividere fede e vita, costruire amicizie e fraternità". Proprio così era presentato nell'accattivante volantino che, a partire da domenica 20 novembre, proponeva un ciclo di sette appuntamenti comprendenti anche la Festa della famiglia di gennaio e il ritiro organizzato dalla diocesi a livello zonale all'inizio di aprile.

E così, per una trentina circa di famiglie della nostra comunità pastorale, che hanno scelto di aderire, si è concretizzata la possibilità di riprendere o di incominciare il Cammino dei gruppi famiglia, iniziativa storicamente presente nelle nostre parrocchie ma che negli ultimi anni si era interrotta. Gli incontri, guidati dal parroco don Federico, si sono svolti secondo uno schema molto semplice che prevede la proposta di un tema alla luce della Parola di Dio, seguita da un breve spazio di riflessione inizialmente personale e poi di coppia, per concludersi con la condivisione delle esperienze in gruppi per quanto possibile ristretti. Tra gli argomenti trattati in questo primo anno di proposta, vale la pena ricordare la "gioia di essere famiglia", "la fatica ed il dolore nella prova", "lo Spirito Santo motore della vita familiare", attorno ai quali si è sviluppata una riflessione ricca e vivace che saprà dare i suoi frutti quanto più saremo capaci di far diventare la parola di Dio, da cui siamo partiti, luce e guida nelle esperienze di vita quotidiana.

Anche in questo anno pastorale appena trascorso, l'attenzione alle famiglie si è concretizzata principalmente nell'attuazione del Corso di preparazione al matrimonio cristiano, alla proposta della catechesi pre-battesimale, all'organizzazione della Festa della famiglia suggerita alla fine del mese di gennaio dalla diocesi e della festa degli anniversari di matrimonio per tutte quelle coppie che ricordano le ricorrenze più significative. L'itinerario in preparazione al matrimonio proponeva nove incontri tra novembre e febbraio comprensivi della serata iniziale di conoscenza ed introduzione con la partecipazione alla Santa Messa e la cena in oratorio, della visione di un film a tema e dell'incontro/testimonianza finale sul tema della vocazione presso le suore romite ambrosiane del Sacro Monte di Varese. Alle undici coppie iscritte è stata offerta la possibilità di approfondire o in qualche caso riprendere un cammino di fede alla scoperta del vero Amore, secondo l'esempio di Gesù. E' stato bello osservare il legame che a poco a poco si veniva a creare tra le singole coppie, all'inizio diffidenti e "solitarie", ma anche in particolare con il parroco, un rapporto in qualche caso di volta in volta più profondo e personale. E' bello ricordare i ragazzi ed accompagnarli con la preghiera in questi mesi in cui, sposandosi, stanno concretizzando i loro sogni e rispondendo concretamente alla loro chiamata vocazionale.

Un riconoscimento particolare va a chi aiuta il parroco nella gestione degli incontri in preparazione al Battesimo. Alla fine del mese di marzo, all'oratorio San Stanislao, abbiamo incontrato la Commissione decanale di pastorale familiare con il vicario di zona monsignor Giampaolo Citterio, i responsabili don Walter di Castellanza, Gabriele e Mariagrazia alla quale abbiamo presentato con semplicità ed umiltà le iniziative attuate nella nostra comunità. Il dato interessante delle iniziative fin qui proposte è che la partecipazione è piuttosto eterogenea per età, a partire da coppie o famiglie giovani con bambini piccoli fino a coloro che, sposati da diversi anni, hanno la fortuna di poter già raccontare la gioia di essere nonni. Questo non ha fino ad ora comportato problemi di sorta risultando al contrario una risorsa per gli uni e per gli altri e per il gruppo complessivamente. Siamo grati a don Federico, vero artefice del rilancio di tutte queste attività, per la disponibilità a mettersi in gioco per accompagnare le famiglie fagnanesi nel loro cammino di fede.

Paola e Federico Giorgetti

È BELLO SERVIRE IL SIGNORE

Emozionati i nuovi chierichetti il giorno dell'investitura



I chierichetti con i nuovi entrati assieme al rettore del Seminario Michele Di Tolve e don Alessio dopo la cerimonia di presentazione del loro servizio alla comunità.

Ciao a tutti, siamo i Cerimonieri della comunità pastorale e vorremmo raccontarvi in cosa consiste il servizio che svolgiamo con i nostri chierichetti.

Per cominciare, ci sembra giusto partire dalle origini: non dalla creazione (tranquilli!) ma da qualche secolo se non millennio dopo e precisamente nel 275 d.C. Siamo nella Roma imperiale di Aureliano, le persecuzioni sono iniziate da circa 200 anni, e i cristiani erano costretti a riunirsi di nascosto nelle catacombe. In quel periodo difficile guidava la Chiesa Papa Damaso I. Un giorno il Papa chiese ai fedeli se vi fosse qualcuno disposto a portare l'Eucarestia ai cristiani incarcerati che dovevano essere giustiziati il giorno seguente. Purtroppo non ci

furono volontari disposti a correre il rischio di essere scoperti per poi essere uccisi. Si offrì solo Tarcisio, un ragazzino di 12 anni, che per poter convincere il Papa a consegnargli l'Eucarestia, fece un brillante ragionamento: "Siccome sono solo un ragazzino e i soldati sono abituati a vedermi nel Foro, non sospetteranno mai di me!" Il Papa acconsentì. Tarcisio allora prese le ostie e partì per la sua missione. Il caso volle che alcuni ragazzini che lo conoscevano fossero sulla stessa strada. Essi lo chiamarono appena lo videro e gli chiesero se volesse fermarsi con loro. Lui non acconsentì e questi continuarono a insistere finché non scoprirono che portava l'Eucarestia e allora iniziarono a picchiarlo perché la volevano, ma

egli non gliela consegnò. Lo percossero fino a quando un centurione mandato dal Papa a sorvegliare il ragazzino intervenne, ma purtroppo era già tardi.

Tarcisio morì con le mani strette che proteggevano l'Eucarestia.

Questo è ciò a cui noi siamo chiamati, ossia servire fedelmente il Signore, non solo sull'altare, ma anche davanti agli altri, anche se potrebbero non comprendere la nostra scelta.

Questa storia ci è stata raccontata domenica 30 aprile, dal rettore del Seminario di Venegono don Michele Di Tolve durante l'incontro in oratorio San Stanislao. La giornata è stata splendida, dalla messa al pranzo per concludere con una grande partita di calcio.

In questa giornata di festa abbiamo accolto tre nuovi "colleghi" che, dopo vari incontri di preparazione tenuti da don Alessio, hanno compiuto il rito della Vestizione.

Vorremmo ringraziare i nostri Sacerdoti, don Fede e don Alessio, che da subito hanno preso a cuore la nostra realtà, cercando rinforzi e permettendo a noi di partecipare al corso cerimonieri tenuto in Seminario.

Auguriamo alle nostre guide che ci seguono con tanta pazienza, un buon cammino a don Fede e don Alessio per la sua avventura appena iniziata. A proposito, ci vediamo il 18 giugno alla prima messa di don Alessio, di certo noi non mancheremo!

I Cerimonieri della comunità

NOI SCEGLIAMO GESÙ

I ragazzi della Professione di Fede si presentano alla comunità



I ragazzi della professione di fede domenica 14 maggio 2017 nella chiesa di San Gaudenzio con i gli educatori, don Federico e don Alessio

Ventidue ragazzi di terza media, che hanno frequentato il percorso di Sirio, hanno vissuto la professione di fede: per la prima volta, domenica 14 maggio, infatti, hanno affermato davanti alla comunità il loro impegno recitando il credo e rinnovando la propria fede. Questo per loro è stato il compimento di due anni di percorso di Sirio ma, soprattutto, l'inizio di un nuovo cammino che li vedrà chiamati ad assumersi delle responsabilità e prendersi degli impegni nella comunità pastorale, ad esempio come animatori nei nostri oratori. Il giorno precedente hanno vissuto una giornata di ritiro e di preparazione, durante la quale hanno

avuto l'opportunità di fare dei colloqui personali con Don Alessio per manifestare la propria intenzione di partecipare alla professione di fede, in modo tale che essa fosse davvero una scelta consapevole. Noi educatori siamo molto felici di come questi ragazzi si siano impegnati e speriamo che siano capaci di mantenere la promessa fatta davanti a Dio e alla comunità. Siamo sicuri che riusciranno a mettere in pratica i talenti a loro donati e farli fruttare al meglio. Auguriamo loro di seguire l'invito scritto sul braccialetto che hanno ricevuto alla fine della celebrazione: **"Prendi in mano la tua vita e fanne un capolavoro"**.

Chiara Lunardi e Martina Pellizzari

LA BELLA PREGHIERA A MARIA

La nostra Comunità pastorale ha organizzato, come si fa da anni, il rosario nei vari rioni, durante il mese di Maggio. Ma la partecipazione giovanile è stata poco visibile. Forse il rosario è passato di moda? Forse la ripetitività di questa preghiera non aiuta più a incontrare Gesù? Forse ci siamo dimenticati che è proprio attraverso Maria che conosciamo e incontriamo Gesù "ad Jesum per Mariam". Eppure scriveva San Giovanni Paolo II nella sua lettera *Rosarium Virginis Mariae* che la preghiera del rosario "nella sua semplicità e profondità, è destinata a portare frutti di santità. Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a 'prendere il largo' per ridire, anzi 'gridare' Cristo al mondo come Signore e Salvatore, "via, verità e vita" (Gv 14, 6), "traguardo della storia umana, il fulcro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà". Il Rosario, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio.

Nella messa celebrata al santuario del Sacro Monte, nella sera di lunedì 29 maggio, con una partecipazione importante (oltre 200 persone) don Federico, commentando la lettera di Paolo ai Corinzi ha invitato a riflettere su cosa sia utile alla nostra comunità perché sappia edificare, cioè costruire su fondamenta solide che reggano l'edificio.

C.B.

PATRONALI DA VIVERE

La bellezza dell'essere chiesa tema delle tre feste

"La bellezza dell'essere Chiesa". Sarà questo il tema che legherà le nostre tre feste patronali estive. In questo anno nel quale abbiamo vissuto la visita pastorale del nostro Arcivescovo, quella apostolica di Papa Francesco e ora l'ordinazione sacerdotale del "nostro" **don Alessio Marcari** siamo invitati a riscoprire la bellezza, la grazia e il dono di essere Chiesa. A respirare l'aria buona di una Chiesa grande, che esce dai confini della nostra Parrocchia e della Comunità Pastorale per essere il luogo dove il popolo di Dio è chiamato a seguire il Signore, cercando di vivere in comunione e – al tempo stesso - "in uscita", di essere "Chiesa in uscita" e cogliere la bellezza di questa sfida.

Il primo invito che ci sarà rivolto tra pochi giorni sarà a vivere **la patronale di San Giovanni Battista a Bergoro, da venerdì 23 a lunedì 26 giugno**. Una settimana dopo saremo ancora in **festa per il Santuario, da venerdì 30 giugno a lunedì 3 luglio**. A richiamarci dopo la pausa di agosto sarà **la patronale di Santa Maria Assunta in Fornaci, da venerdì 1 a domenica 3 settembre**.

Tre momenti per sperimentare la bellezza dell'essere Chiesa, innanzitutto attraverso le celebrazioni, occasioni anche per ricordare anniversari significativi di preti che hanno lasciato un segno nelle nostre comunità. Durante la festa di San Giovanni Battista domenica 25 giugno saranno i nostri sacerdoti a presiedere: **don Federico** la messa solenne, nella quale ricorderà il suo 20° di ordinazione, e **don Alessio**, da prete novello, la processione con la statua del santo patrono; nella festa del Santuario saremo lieti di ritrovare **don Claudio Preda**, responsabile della pastorale giovanile dal 1997 al 2004, nel suo 30° di ordinazione (presiederà la messa solenne di domenica 2 luglio), e **don Giorgio Basilio**, primo parroco responsabile della Comunità pastorale Madonna della Selva, dal 2008 al 2011, che ricorda il 40° di ordinazione e che presiederà la processione di lunedì 3 luglio, con l'invito esteso come da tradizione ai sacerdoti fagnanesi nativi e per ministero. E anche la patronale di Santa Maria Assunta sarà l'occasione per avere tra noi **don Aldo Mascheroni**, nel 25°

di ordinazione. Le tre patronali saranno aperte tutte da un momento di preghiera: la veglia "La comunione e la missione convincono" a Bergoro il 23 giugno sarà preludio all'inaugurazione della mostra "Una Chiesa che esce" allestita in chiesa sui messaggi della esortazione apostolica di Papa Francesco Evangelii Gaudium; al Santuario venerdì 30 giugno sarà la celebrazione mariana a introdurci alla festa; mentre a Fornaci venerdì 1 settembre sarà il Rosario recitato dai componenti delle commissioni della parrocchia a dare inizio alla patronale. E poi gli intrattenimenti, a portare proposte culturali e ricreative alle nostre feste.



La tradizionale fiaccolata che partirà dal Santuario del Sacro Monte Calvario di Domodossola

Ne anticipiamo solo alcuni: a Bergoro la **Fanfara degli Alpini** sarà presente domenica 25 giugno, con la sfilata per il paese nel pomeriggio e il concerto sul campo sportivo la sera, e lo spettacolo musicale "40 trasformazioni per 40 anni di musica, dagli anni '60 a oggi" di lunedì 26 giugno; all'oratorio San Stanislao il concerto del fagnanese **FantiZero** la sera di sabato 1 luglio e i **Giochi d'altri tempi** nel pomeriggio di domenica 2 luglio; a Fornaci la serata di **musica rock dedicata ai giovani** sabato 2 settembre e quella danzante della sera seguente.

Non mancheranno i giochi gonfiabili e gli spettacoli per i bambini, i pranzi comunitari, la pesca di beneficenza e le lotterie, lo sport (triangolare Csi sabato 1 luglio), gli effetti speciali con i fuochi d'artificio a Bergoro (26 giugno) e le fontane di fuoco all'oratorio San Stanislao (3 luglio) e altro ancora. I programmi dettagliati saranno come sempre comunicati a ridosso delle feste. Come da tradizione durante la festa del Santuario l'arrivo della fiaccola portata da giovani e adolescenti della Comunità pastorale, che quest'anno sarà accesa al **Santuario del Sacro Monte Calvario di Domodossola**.

In particolare le feste patronali avranno anche l'obiettivo di raccogliere risorse per sostenere i lavori di adeguamento e messa a norma delle nostre strutture parrocchiali e oratoriane, così come discusso in questi mesi nei Consigli Pastorale, di Oratorio e per gli Affari economici.

Matteo Garoni

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTEZZATI IN CRISTO

DOMENICA 15 APRILE 2017

San Giovanni Battista

SOFIA ALICIA DALLA ROVERE nato il 22.01.2005
ALEXANDRA REGINA DALLA ROVERE nata il 19.08.2007

DOMENICA 23 APRILE 2017

San Gaudenzio

RICCARDO FERIOLI nato il 19.09.2016
GRETA MASHAT nata il 12.10.2016
LORENZO BUTTOL nato il 12.12.2016
NICOLÒ LACAPRARA nato il 12.12.2016
LUCIA MIRIAM BELVISI nata il 28.01.2017
EMMA OLIVIERI nata il 01.02.2017

DOMENICA 14 MAGGIO 2017

San Maria Assunta

GABRIELE BOLZONI nato il 04.08.2016
ANGELICA MARIA VITTORIA MELIS nata il 07.09.2016
FEDERICO GELOSA nato il 09.09.2016
ASIA CAMPAGNA nata il 12.12.2016
TOMMASO GIARDINI nato il 20.12.2016

MORTI IN CRISTO

SAN GAUDENZIO

Aprile

BORSANI SILVIA † Busto Arsizio il 02.01.2017
CARLO ANGELO GADDA † Busto Arsizio l'08.04.2017
ALBERICO VICCO † Busto Arsizio il 09.04.2017
ANTONIO MANUZZATO † Busto Arsizio il 11.04.2017
GIULIA CAGNOLA † Fagnano Olona il 12.04.2017
LEA MUTTI † Fagnano Olona il 12.04.2017
ROBERTO FRANETTI † Fagnano Olona il 15.04.2017
ARIANNA SONIA SCOLLO † Busto Arsizio il 16.04.2017
PIER LUIGI COLOMBO † Busto Arsizio il 21.04.2017
ANGELA L'ANNUNZIATA † Gallarate il 22.04.2017
GIUSEPPINA MARIA ROVERA † Busto Arsizio il 27.04.2017

Maggio

CARMINE DI VINCENZO † Fagnano Olona il 04.05.2017
CARLA BELVISI † Fagnano Olona il 06.05.2017
VALENTINO BATTIZOCCO † Gorla Minore il 14.05.2017
FRANCESCO MARZORATI † Fagnano Olona il 17.05.2017
PIETRO PONTI † Fagnano Olona il 19.05.2017
VALTER LANDONI † Legnano il 23.05.2017
ENRICA BANFI † Fagnano Olona il 23.05.2017

SAN GIOVANNI BATTISTA

Maggio

LUIGIA SAVIO † Busto Arsizio il 22.05.2017

ORARI SANTE MESSE

San Gaudenzio

(vigiliare 18,30)
10.00 - 11.30 - 18.30

San Giovanni Battista

(vigiliare 17.30)
7.30 - 10.30

Santa Maria Assunta

(vigiliare 18.00)
8.30 - 11.00

CONTATTI

Don Federico Papini

0331617028

Diacono Cristoforo Biffi

3356109716

Suore Carmelitane

0331361750

Suore Missionarie

0331611386

ORARI RICEVIMENTO

PARROCO DON FEDERICO

Piazza San Gaudenzio, 14

Lunedì 9.15 - 10.30
Martedì 18.30 - 19.30
Giovedì 18.30 - 19.30

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Piazza San Giovanni, 5

Giovedì 9.00 - 10.00

SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ

Piazza San Gaudenzio, 14

Lunedì 16.00 - 18.30
Martedì 9.30 - 11.00
Giovedì 9.30 - 11.00
Venerdì 16.00 - 18.30

FAMIGLIE AD ASSISI IN AGOSTO

Ed ora, all'inizio dell'estate, pensiamo alle vacanze. Proprio così, dal 16 al 19 agosto trascorreremo con don Federico alcuni giorni in Umbria nei pressi di Assisi. Saranno giorni in cui avremo la possibilità di condividere momenti insieme con visite, giochi, canti e preghiera, lasciando spazio anche ad un minimo

di progettualità per il futuro. La proposta fa seguito alla vacanza dell'anno passato che è stata molto apprezzata dai partecipanti tanto che in questa seconda edizione i numeri sono sostanzialmente cresciuti arrivando a quasi venti famiglie per una somma totale di oltre sessanta partecipanti.

PRETE CON VOI, CHE BELLO

Simpatica festa al Santuario nel 20° di don Fede



Labbraccio fraterno tra don Federico e don Alessio al termine della cerimonia di ordinazione sacerdotale nel Duomo di Milano sabato 10 giugno

Se stasera sono qui è perché ti voglio bene. Era il titolo di una canzone dell'inizio anni settanta, tu ancora eri nei pensieri di Dio, di quel Dio che poi misteriosamente, ma con disegni che solo Lui conosce, ti ha inviato a guidare questa parte del suo gregge. Si caro don, stasera siamo qui in tanti per dirti che, ti vogliamo bene, per dirti che ti sentiamo veramente nostro pastore, quel Pastore bello, in senso evangelico quel pastore, che, come dice para Francesco, "puzza" dell'odore del tuo gregge. Un pastore che non ha un posto fisso e preciso, che non impone in modo arbitrario il suo passo, ma che sa adeguarsi al passo, alcune volte incerto o esitante, del suo gregge. Sei un pastore che sa stare davanti per condurci a quei

"pascoli erbosi e a quelle acque tranquille" di cui parla il salmo 22; specialmente nei momenti forti dell'anno liturgico, quando con le tue catechesi, ci fai gustare la bellezza della parola di Dio. Un pastore che non disdegna di stare in mezzo al suo gregge, come a dire: "Vedete, sono uno di voi, sono qui con voi per camminare assieme anche io con le mie

difficoltà, le mie debolezze, la mia umanità ma con una grande voglia nel cuore una voglia che nasce dal desiderio di farvi conoscere il volto di Dio, quel Dio che mi ha amato fin dal seno materno e che mi spinge ad amarvi a spendere quella parte della mia vita, in questa comunità che veramente amo". Così io ho imparato a conoscerti ho scoperto la tua grande

umanità condividendo con te momenti di preghiera che mi hanno arricchito. Sei anche un pastore che sa stare dietro al gregge. Si perché alcune volte sentiamo la fatica di una comunità ancora in divenire, una comunità che non ha trovato ancora il passo giusto, che alcune volte arranca e allora tu sei lì pronto a spronarci a dirci che non dobbiamo mollare, non dobbiamo arrenderci perché abbiamo fatto cose belle che ci hanno arricchiti. La strada da percorrere è ancora tanta ma tu ci insegna che dobbiamo sempre fidarci di Dio perché lui solo sa quello che è giusto per noi e quali sono i tempi necessari per realizzare il suo progetto. Grazie don, grazie di vero cuore per tutto il bene che ci vuoi. Auguri.

Cristoforo Biffi

CORSO BIBLICO: CONOSCERE MATTEO

Tutto pronto per il nuovo corso biblico sul Vangelo di Matteo con il professore Matteo Crimella della facoltà teologica di Milano. La proposta è aperta a tutti. Il corso si tiene al teatro di via Dante a Castellanza il martedì, a partire da novembre.

Martedì 28 novembre 2017

Martedì 5 dicembre 2017

Martedì 12 dicembre 2017

Martedì 9 gennaio 2018

Martedì 16 gennaio 2018

Martedì 23 gennaio 2018

Martedì 30 gennaio 2018

Martedì 6 febbraio 2018

Matteo, «il Vangelo del catechista»

I Vangelo dell'infanzia (Mt 1-2)

Il discorso della Montagna (Mt 5-9)

Il discorso missionario (Mt 10-12)

Il discorso in parabole (Mt 13-17)

Il discorso ecclesiale (Mt 18-20)

Il discorso escatologico (Mt 21-25)

Passione, morte e risurrezione (Mt 26-28)